



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

SEGRETERIA TERRITORIALE CREMONA e MANTOVA

7° Congresso Uilca Cremona Mantova

RELAZIONE del segretario generale GIANFRANCO GHIDETTI

- CREMONA, 18 MAGGIO 2022 -

Care Delegate, cari Delegate, cara Lucia e caro Paolo,

il cammino che abbiamo intrapreso negli ultimi anni è stato un percorso difficile caratterizzato da momenti drammatici dettati dalla pandemia che, nei nostri territori più che altrove, ha colpito duramente la nostra popolazione.

Un percorso che fortunatamente annovera anche aspetti positivi, come la tenuta delle iscritte e degli iscritti in una situazione economica molto complicata (resa ancor più complessa dall'attuale conflitto bellico tra Russia e Ucraina) e la progettazione di nuove iniziative nei diversi settori che rappresentiamo.

Ci presentiamo al 7° Congresso con un dato organizzativo che, nonostante il fortissimo calo degli occupati, soprattutto nel settore del credito, rappresenta il numero massimo di iscritti mai avuto in Uilca nei nostri territori, e che segna un aumento del 19% rispetto al dato dello scorso Congresso del 2018.

Questo risultato è stato possibile perché solo noi, noi del Sindacato sappiamo coinvolgere le persone e capirne i bisogni.

Cosa ci aspetta il futuro

Com'è noto i nostri territori sono stati oggetto di importanti fusioni bancarie, prima fra tutte quella tra Ubi e Intesa Sanpaolo, ma anche tra Credit Agricole e Creval. Queste fusioni stanno portando radicali cambiamenti a livello territoriale, con lo strascico di chiusure massive di sportelli soprattutto in provincia, che hanno determinato un peggioramento delle condizioni di lavoro con l'aumento intollerabile delle pressioni commerciali. Tutto ciò impone alla Uilca una presenza sempre più attenta e vicina ai bisogni delle iscritte, degli iscritti e delle loro famiglie, nonché la tenuta della percentuale di rappresentatività e se possibile implementarla, compito non facile visto il continuo calo degli occupati.

A tal proposito voglio darvi qualche dato rilevato da un articolo di Crema Oggi del 05 Gennaio 2022 a firma di Guido Lombardi:

In provincia di Cremona si è passati dalle 214 agenzie di gennaio 2021 **alle 202 di inizio novembre 2021**. Banco Bpm resta l'istituto più presente con 40 filiali sul territorio, ma ne ha perse otto in dieci mesi.

La provincia di Cremona è ora tra le ultime in Lombardia per numero di agenzie attive, seguita solo da Lecco (183), Sondrio (122) e Lodi (110), mentre altre province con caratteristiche simili alla nostra presentano numeri diversi: Varese 297, Como 280, **Mantova 240**, Pavia 230.

Restando al territorio cremonese, le città con il maggior numero di sportelli sono **Cremona (45**; ne ha persa una nel 2021), Crema (26; tre hanno chiuso), Casalmaggiore (10; invariato), Pizzighettone e Soncino (6; una chiusura in entrambi i comuni), Pandino 6 e Soresina 5. **Cremona è l'ottava città in Lombardia per numero di agenzie bancarie**, preceduta da Milano, Brescia, Bergamo, Monza, Varese, Como e Pavia. **Mantova è nona con 42**.

Considerando invece gli istituti presenti in provincia di Cremona, al primo posto troviamo Banco Bpm (40; sono stati chiusi otto sportelli nel 2021), Crédit Agricole (26; invariato), Intesa Sanpaolo (25; tre nuovi sportelli in seguito all'acquisizione di Ubi Banca), Bcc di Caravaggio, Adda e Cremasco (18), Bcc Credito Padano (16), Bcc Banca Cremasca e Mantovana (15), UniCredit (12), Bcc Cassa Padana (8), Monte dei Paschi di Siena (5), Banca Popolare di Sondrio (5), Bper (5).

La contrazione del numero di filiali è diretta conseguenza delle nuove modalità di accesso ai servizi bancari, con un'accelerazione dovuta alla pandemia, e delle operazioni di "risiko bancario". La più rilevante del 2021 - come dicevo prima - è stata certamente quella che ha coinvolto Intesa Sanpaolo ed Ubi Banca, conclusasi il 12 aprile 2021 con la fusione per incorporazione di Ubi in Ca' de Sass. Una manovra che ha portato alla nascita di un gruppo da 50 miliardi di capitalizzazione, terzo in Europa e che ha coinvolto 80mila lavoratori.

Le motivazioni della chiusura degli sportelli da parte delle banche sono note:

- a) Risparmi sui costi dei locali (affitti + costi generali).
- b) Aumento dell'utilizzo dei servizi bancari on line.
- c) Risparmi sui costi di assistenza (in questo caso vanno compresi anche le chiusure dei bancomat).

Argomenti principe dell'ultimo Consiglio Territoriale del 6 aprile scorso, oltre all'allarme della chiusura degli sportelli, è stato lo **smart working** e la sua applicazione nelle varie aziende, nonché le sfide che ci attendono come la digitalizzazione e la tenuta dell'area contrattuale. A tale riguardo il Consiglio pensa che quest'ultima vada mantenuta e, nel caso, implementata in modo tale da potere inglobare altre attività fino ad oggi non prese in considerazione.

Dal dibattito è emerso con chiarezza che il ruolo delle Rsa è lo strumento principale per l'attività sindacale nelle aziende. Purtroppo nel settore del Credito è sempre più difficile costituirne di nuove, i motivi sono ovvi: calo degli organici e riduzione delle filiali.

Il Consiglio, nel ritenere che il problema vada affrontato quanto prima, visto che con le chiusure delle filiali e la diminuzione dei dipendenti il sindacato paga prezzi altissimi sulla propria rappresentatività, propone come soluzione unità produttive più ampie, ambiti territoriali o riduzione dei numeri occorrenti per creare le Rsa (vedi Bcc o altri settori).

Chiudo con ciò che secondo me accomuna tutti noi qui presenti oggi: **la passione per il nostro lavoro.**

La passione per quello che facciamo, la passione che impieghiamo nel difendere i più deboli, la passione che mettiamo nel portare a casa qualche aumento salariale o migliorando la qualità delle vite.

La passione, quella passione che non ci fa dormire la notte se non siamo riusciti a concludere un buon contratto o se abbiamo perso un iscritto. La gioia quando riusciamo a difendere una lavoratrice o un lavoratore da una contestazione, oppure quando accogliamo un nuovo iscritto.

Come dice il ns. segretario generale Furlan ricordiamoci che il nostro primo pensiero il mattino e l'ultimo prima di dormire è il proselitismo.

Buon nuovo mandato a tutte e tutti.